

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE
DIREZIONE TECNICA



**CESSIONE DI N.3 GRU DA BANCHINA,
MARCA DE BARTOLOMEIS, SITUATE PRESSO
L'ADRIATERMINAL IN PUNTO FRANCO VECCHIO**

CAPITOLATO D'ASTA

Trieste, 17 ottobre 2011

Aggiornato il _____

I PROGETTISTI
p.i. Adriano Gombac, ing. Maurizio Viler

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Eric Marcone

ART. 1
OGGETTO DELL'ASTA E IMPORTO A BASE D'ASTA

Il presente capitolato è parte integrante del bando d'asta per la cessione a corpo - nello stato di fatto in cui si trovano - dei seguenti beni:

- n. 3 gru da banchina portuali marca De Bartolomeis, posizionate sull'Adriaterminal, in Punto Franco Vecchio del Porto di Trieste, scartamento rotaie mt.19,80, portata ton. 16,00, sbraccio mt. 28,30, già adibite alla movimentazione di merce varia, attualmente non utilizzate.

L'elaborato intende fornire le informazioni tecniche ed amministrative di base per permettere ai partecipanti all'asta di formulare l'offerta di acquisto del bene di cui trattasi, di proprietà dell'Autorità Portuale di Trieste.

L'Impresa partecipante dovrà eseguire un sopralluogo con un rappresentante dell'Autorità Portuale, in modo che l'offerente possa, con cognizioni di causa, rilasciare la prescritta dichiarazione, a pena di esclusione:

- di avere visionato le gru di cui trattasi e di avere preso cognizione dello stato di fatto e di diritto del bene e di accettare integralmente le condizioni riportate nel bando di gara;
- di avere vagliato tutte le circostanze che possono influire sull'offerta presentata, ritenendola equa.

Eventuali discordanze, dimenticanze, mancati approfondimenti, ecc.. sia in fase di sopralluogo ovvero eventualmente formulati per iscritto da parte del partecipante non potranno mai essere oggetto di reclamo o pretesto per condizionare l'offerta ovvero per non rispettare le condizioni di gara.

Si rammenta che il mancato rispetto delle condizioni d'asta comporterà l'incameramento, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, del deposito cauzionale.

L'importo a base d'asta è fissato in euro 28.400,00 (diconsi euro ventottomilaquattrocento/00).

ART. 2
CARATTERISTICHE E PRESTAZIONI DELLA GRU

I dati di seguito forniti, ricavati da elaborati di progetto e/o commessa, sono da considerarsi come puramente indicativi in quanto le gru in oggetto hanno subito modifiche in particolare per quanto riguarda le quote dello scartamento. I dati di seguito indicati non potranno essere oggetto di reclamo da parte dell'Impresa offerente anche in caso di discordanza con quelli effettivamente riscontrati.

Le gru matricola APT n. 761, 762, 763 sono così identificate:

Tipologia:	gru da banchina a portale girevole a sbraccio variabile
Ditta costruttrice:	De Bartolomeis
Anno di costruzione:	anno 1979
Stato di efficienza:	attualmente fuori servizio

Le gru presentano le seguenti caratteristiche e prestazioni:

Pesi medi di ciascuna gru

Peso totale 251 ton

così suddivisibile:

PARTE GIREVOLE

Carrucola sul braccio:	0,5	ton
Braccio e giro funi	22	ton
Carrucole rinvio	0,5	ton
Colonna (accessi, ecc.)	14,1	ton
Vitone	3	ton
Cabina	1,2	ton
Piattaforma	21	ton
Argano sollevamento	14,7	ton
Argano rotazione	3,5	ton
Tiranti	2	ton

CONTRAPPESI PARTE GIREVOLE (IN CLS)

Contrappeso braccio	60	ton
Zavorra	32	ton
TOTALE PARTE GIREVOLE	174,5	ton

PARTE FISSA

Ralla	1	ton
Traversa portante	23,5	ton
Stilata e carrell. Lato mare	30	ton
Stilata e carrell. Lato terra	16	ton
Scale d'accesso	6	ton
TOTALE PARTE FISSA	76,5	ton

Complessivamente, le carpenterie e altri materiali metallici pesano circa 149 ton, i contrappesi/zavorre pesano circa 92 ton, la parte elettrica, inclusa nelle parti sopra elencate, incide per circa 10 ton.

Stato funzionale delle gru

Le gru in oggetto, matricola 761, 762, 763, di cui le prime 2 attualmente in concessione alla società Genoa Metal Terminal sono da tempo inutilizzate per le caratteristiche prestazionali non adeguate alla tipologia di traffici attualmente operati dal concessionario.

Come riscontrato nella relazione di perizia dello studio peritale Mangini S.r.l. di Genova del 12/04/2010 si elencano di seguito una serie di elementi che attestano l'attuale difficoltà di gestione operativa delle gru:

- difficoltà a reperire parti di ricambio;
- i gruppi riduttori del sistema di traino su carrelliere presentano giochi anomali, segni di usura e perdite idrauliche;
- l'impianto di blocco antitempesta con gruppi "tenaglie" non funzionano correttamente;
- vi sono dei problemi strutturali del cavidotto di alimentazione elettrica che limitano la corsa (la gru 761 è dotata di apposito fine corsa a magnete applicato a banchina);
- risultano mancanti gli schemi elettrici aggiornati;
- la quadristica elettrica risulta superata;
- vi è una richiesta da parte dell'A.S.S. n°1 Triestina di una verifica dello stato d'uso e la valutazione del "consumo di vita" delle gru (UNI ISO 9927-1/97) con controllo delle strutture in carpenteria.

Documentazione tecnica

Copia della documentazione tecnica a corredo delle gru sarà trasmessa contestualmente al trasferimento delle gru di cui trattasi.

Le gru verranno consegnate all'Impresa aggiudicataria prive dell'originario Libretto ISPESL, che viene restituito all'A.S.L. di competenza.

ART. 3

REDAZIONE DEGLI ATTI PROGETTUALI NECESSARI MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

La cessione delle gru oggetto del presente capitolato prevede l'allontanamento dalla banchina dell'Adriaterminal nel Punto Franco Vecchio di Trieste delle tre gru con metodologia a scelta dell'Impresa aggiudicataria:

- nello stato in cui si trovano e via mare,
- smontate in sito e allontanate via terra,
- demolite sul posto in pezzatura scarrabile, che andranno immediatamente allontanati dalle aree portuali. La demolizione sarà completata in altro sito a scelta dell'aggiudicatario.

A tal fine l'offerta economica dell'offerente in una prima fase dovrà essere corredata di un progetto preliminare che individui tutte le lavorazioni necessarie allo scopo.

L'offerente, per la redazione del progetto preliminare, dovrà effettuare un sopralluogo presso l'Adriaterminal (area in concessione alla società Genoa Metal Terminal S.r.l.) al fine di prendere visione delle aree oggetto dell'intervento e delle gru.

L'offerente, sulla base della visita effettuata, dovrà dichiarare di essere edotto di tutte le condizioni operative e dello stato dei luoghi.

Il progetto preliminare dovrà essere redatto in osservanza ai punti di seguito riportati:

- nel caso di scelta di spostare le gru intere via mare, consisterà in un progetto che dovrà in dettaglio individuare, elencare e descrivere l'insieme delle attività necessarie alla preparazione, alla messa in sicurezza ed al trasferimento/imbarco delle macchine su chiatte o natante a motore, nonché la destinazione del trasbordo.

- in caso di scelta di smontaggio o demolizione delle gru in sito e trasporto immediato fuori dalle aree portuali dei pezzi smontati o demoliti, l'Impresa dovrà presentare un progetto preliminare che riporti in modo particolareggiato tutte le varie fasi dei lavori e specifichi l'impegno di impiegare nel corso dei lavori tutti i mezzi operativi (autogrù, autoscale, etc.) e di sicurezza (personale guardiafuochi autorizzato, dispositivi individuali di protezione speciali, etc.) necessari ad eseguire le operazioni di smontaggio o demolizione, nonché di allontanamento dei pezzi di gru smontati o demoliti, nelle massime condizioni di sicurezza per le persone addette ai lavori e alle proprietà dell'Autorità Portuale o di terzi.
- l'esecuzione delle attività sopra richiamate dovranno svolgersi in una "area di cantiere" concordata e messa a disposizione del concessionario, pertanto la progettazione preliminare dovrà prevedere le aree necessarie e le vie di accesso al cantiere in maniera che tutte le attività previste avvengano in spazi e con modalità tali da non arrecare danno alle strutture di banchina ovvero agli arredi portuali (bitte, vie di corsa, guard rail, canalette, ecc.), e non interferiscano con le attività del concessionario stesso. Le dimensioni effettive dell'area di cantiere dovranno essere concordate prima dell'inizio dei lavori in una riunione con l'A.P.T. e il concessionario della banchina e dovranno essere allegate al progetto esecutivo.

L'onere del progetto preliminare rimane a carico dell'offerente e nulla sarà a pretendere per tale redazione.

L'offerente, in caso di avvenuta aggiudicazione, dovrà produrre entro 15 giorni dalla notifica della stessa una polizza fidejussoria, a garanzia dell'esecuzione dei lavori previsti dal suddetto progetto esecutivo di un importo non inferiore a €250.000,00.

Entro 15 giorni dall'aggiudicazione, l'offerente dovrà inoltre consegnare all'Amministrazione il progetto esecutivo dei lavori.

Gli incarichi di Direttore dei Lavori e Coordinatore per la sicurezza dovranno essere svolti da personale abilitato, i cui nominativi dovranno essere preliminarmente comunicati a codesta Amministrazione; il progetto esecutivo dovrà essere redatto ai sensi delle vigenti normative sugli appalti e in materia di sicurezza.

Nel caso di scelta di demolizione in sito ed allontanamento dei pezzi demoliti via terra, l'Impresa dovrà essere specializzata nella demolizione e/o rottamazione di strutture metalliche e/o impianti industriali.

Il progetto esecutivo dovrà essere redatto inoltre in ottemperanza ai regolamenti vigenti in ambito portuale, nonché in comune accordo con l'Amministrazione Appaltante (A.P.T.) e con il Concessionario dell'Adriaterminal; esso dovrà essere corredato di tutte le certificazioni ed autorizzazioni necessarie per il compimento delle operazioni previste dalla normativa vigente.

Dopo l'avvenuta presentazione di quanto stabilito l'Amministrazione procederà alla stipula del contratto di cessione del bene.

L'inadempimento di uno dei punti di cui sopra potrà essere motivo per l'Amministrazione della mancata stipula del contratto di cessione del bene e comporterà l'incameramento della cauzione senza che l'offerente abbia nulla a pretendere.

A seguito della stipula del contratto di cessione del bene l'Amministrazione effettuerà la

consegna delle gru tramite apposito verbale che dovrà essere sottoscritto entro 45 giorni dalla data della stipula del contratto.

Con la redazione del verbale di consegna l'aggiudicatario diventerà proprietario del bene oggetto dell'appalto e quindi assumerà la figura di Committente e Responsabile dei Lavori ai sensi del D.lgs. 81/08 e s.m.i. e da tale data decorrerà il tempo utile per l'esecuzione dei lavori di alienazione del bene dall'area.

L'impresa aggiudicataria, sulla base dei contenuti degli atti progettuali dovrà predisporre e trasmettere ai soggetti interessati il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS).

La consegna dei lavori sarà subordinata alla riunione preliminare di coordinamento e sicurezza tra i soggetti interessati (Amministrazione, Concessionario, Committente, Imprese esecutrici, Direttore dei Lavori, Coordinatore in fase di esecuzione, altri soggetti interessati operanti in aree portuali) indetta ai sensi del D.lgs. 81/08 e come previsto dalle disposizioni in vigore in ambito portuale.

Sarà compito del soggetto aggiudicatario, in qualità di Committente e Responsabile dei Lavori, inoltrare agli organi competenti (A.S.L.) la notifica preliminare di apertura del cantiere ai sensi del D.lgs. 81/08.

ART. 4

TEMPO UTILE PER L'ALLONTANAMENTO DELLE TRE GRU

A prescindere dalla modalità di allontanamento delle tre gru dalle aree portuali, l'Aggiudicatario dovrà completare i lavori di rimozione entro e non oltre 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei beni.

ART. 5

CONOSCENZA DEL PROGETTO E DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

La partecipazione alla gara d'asta, la formulazione dell'offerta e la stipula del relativo contratto comportano per l'Impresa la piena conoscenza del presente capitolato e delle obbligazioni ed oneri in esso contenuti, della natura delle attività da effettuare, del luogo dove troveranno esecuzione, delle condizioni di viabilità portuale e del relativo traffico, delle condizioni locali e di ogni altro elemento capace di influire sul costo delle attività (regolamenti portuali, accessi, permessi doganali, ecc.) così che, oltre a quanto convenuto contrattualmente, l'Aggiudicatario non avrà diritto a compensi o indennizzi di sorta in relazione ad eventuali maggiori oneri o difficoltà nell'esecuzione delle attività ovvero del rispetto dei tempi di esecuzione.

ART. 6

DEPOSITO CAUZIONALE

All'offerente, in sede di gara, viene richiesta, a pena di esclusione, la costituzione di un deposito cauzionale pari al 50% (cinquanta per cento) dell'importo a base d'asta, da costituirsi mediante fideiussione, libera da vincoli di sorta, intestata all'Autorità Portuale di Trieste.

Detto deposito dovrà avere validità fino alla stipula del contratto, e verrà integrato o sostituito dalla polizza indicata all'art. 3 che l'aggiudicatario dovrà produrre entro 15 giorni dalla notifica

dell'avvenuta aggiudicazione a garanzia dell'esecuzione dei lavori previsti dal progetto esecutivo.

Nella fideiussione dovrà espressamente prevedersi la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la piena operatività entro 15 giorni a semplice prima richiesta scritta dell'Amministrazione.

Il deposito, offerto a garanzia di tutti gli obblighi contrattuali, non sarà considerato, in caso di aggiudicazione, quale anticipo sul prezzo.

La cauzione deve intendersi prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni di gara ovvero del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

Detto deposito, per mancato rispetto delle obbligazioni contrattuali ovvero comprese nel presente capitolato d'asta, potrà essere escusso dall'amministrazione a suo insindacabile giudizio.

Nel caso di applicazioni di penalità per ritardi ovvero per danni, il deposito cauzionale non potrà essere restituito finché l'impresa non abbia corrisposto quanto dovuto.

Il deposito cauzionale sarà svincolato e restituito all'Impresa a compimento, con esito favorevole, di tutte le attività, nessuna esclusa, di cui al contratto.

ART. 7 FORMULAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta dell'Impresa verrà formulata al rialzo rispetto all'importo a base d'asta di euro 28.400,00 (diconsi euro ventottomilaquattrocento/00) a corpo unico, e terrà conto dello stato di fatto e di diritto delle tre gru, considerando tutti gli oneri quali, anche se non in forma esaustiva, gli oneri di predisposizione e di messa in sicurezza delle gru, mezzi di sollevamento, gli oneri per il trasporto di allontanamento su natante o su mezzi gommati via terra, oneri per la raccolta e smaltimento dei rifiuti (oli, grassi, gomme, vetri, cementi o inerti, rifiuti speciali, etc.), degli oneri per la nomina del Direttore dei lavori nonché gli oneri per l'affidamento della funzione di Responsabile della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e del Preposto, qualora previsto, sia in fase progettuale che in fase esecutiva.

Inoltre ricade tra gli oneri dell'impresa l'eventuale pratica RINA per il trasporto via mare delle gru.

Nel prezzo offerto si intendono inoltre compresi tutti gli oneri derivanti da forniture di materiali ed affini, impiego della mano d'opera necessaria, noli, imposte, diritti e pratiche doganali, licenze, trasporti, permessi, oneri accessori per l'uso di fiamme libere nelle aree portuali, guardiafuochi, allestimento cantiere, smaltimenti a pubbliche discariche ivi compresi gli oneri correlati, e quant'altro necessario, nessuno escluso, per effettuare i lavori necessari all'allontanamento delle gru, in accordo alle leggi e ai regolamenti portuali e marittimi e alle regole d'arte.

ART. 8 ONERI ACCESSORI A CARICO DELL'IMPRESA

Saranno inoltre a carico dell'Impresa aggiudicataria i seguenti oneri accessori:

1. L'aggiudicatario dovrà predisporre l'espletamento delle formalità doganali.
2. L'aggiudicatario dovrà firmare il contratto nel giorno e nell'ora che verranno allo stesso indicati con apposita comunicazione scritta dell'Ente Appaltante, con l'avvertenza che, in caso contrario, l'Ente stesso potrà procedere all'incameramento del deposito cauzionale presentato, alla revoca dell'aggiudicazione ed all'attribuzione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
3. L'aggiudicatario è tenuto alla presentazione di tutta la documentazione occorrente per la stipulazione del contratto entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione della citata comunicazione di aggiudicazione.
4. L'aggiudicatario provvederà nell'esecuzione dei lavori, all'adozione dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati. Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà, pertanto sull'Impresa aggiudicataria, restando sollevata l'A.P.T., ed altri soggetti estranei ai lavori stessi.
5. L'aggiudicatario avrà l'obbligo di dimostrare di essere titolare di una congrua copertura assicurativa, specifica per tutto il periodo di durata delle attività di cui trattasi, per danni a persone o cose non inferiore a 1 milione di euro.
6. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri derivanti da permessi di pubbliche amministrazioni o privati, diritti doganali e fiscali, relativi ai servizi oggetto del presente capitolato.
7. E' fatto obbligo all'aggiudicatario di osservare e di far rispettare dalle proprie maestranze quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di sicurezza sul lavoro.
8. L'aggiudicatario è tenuto a conoscere ed applicare, nell'esecuzione dei lavori, tutte le regolamentazioni vigenti in ambito portuale;
9. Prima dell'inizio dei lavori l'Aggiudicatario dovrà inoltre comunicare i nominativi delle seguenti figure, se diversi dai nominativi indicati in sede di gara:
 - Legale rappresentante dell'Impresa
 - Direttore dei lavori
 - Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva
 - Preposto alla sicurezza di cantiere
 - Direttore di cantiere

L'Impresa aggiudicataria si impegna, nel contempo, a rispettare, durante l'esecuzione degli interventi effettuati in ambito portuale, tutte le norme riguardanti la sicurezza sul lavoro, secondo le normative attualmente in vigore e quelle eventualmente emesse durante la durata dell'appalto. L'Autorità Portuale non risponderà in alcun modo per i materiali e le attrezzature lasciati dall'Impresa nelle aree di lavoro.

L'Impresa aggiudicataria dovrà altresì provvedere alla segnalazione e, se necessario, alla recinzione dell'area di lavoro assegnata, che dovrà essere riconsegnata pulita e sgombera da rifiuti e materiali di risulta.

ART. 9 ORDINE ESECUTIVO DEI LAVORI

Normalmente l'Impresa aggiudicataria avrà facoltà di sviluppare quanto descritto nel presente Capitolato nel modo che riterrà più opportuno per completare l'alienazione e i lavori di rimozione a perfetta regola d'arte e nei termini contrattuali.

Nell'eseguire le attività, l'Impresa aggiudicataria dovrà dare priorità ed assoggettarsi alle necessità del traffico portuale, alle condizioni locali ed ubicazionali degli interventi, comprese quelle di accesso agli stessi e della relativa viabilità portuale.

ART. 10 PENALI

Le attività previste dovranno essere compiute, finite in ogni loro parte, entro i termini stabiliti dal contratto.

Saranno ammessi spostamenti dei termini originali di ultimazione solo nell'eventualità di:

- a) sospensioni delle attività disposte dall'Amministrazione appaltante per esigenze di esercizio portuale;
- b) condizioni atmosferiche e meteorologiche particolarmente sfavorevoli che impediscono in maniera determinante la prosecuzione o il completamento delle attività;
- c) cause impreviste ed imprevedibili, non imputabili all'Impresa appaltatrice e dalla stessa tempestivamente segnalate, che rendano temporaneamente impossibile la prosecuzione delle prestazioni.

Ogni ritardo non giustificato ovvero imputabile a negligenza dell'Impresa, sarà soggetto a penalità nella misura di euro 100,00 (euro cento/00) per giorno di ritardo nell'ultimazione delle attività, con riferimento ai termini come sopra stabiliti e tenuto conto degli eventuali spostamenti riconosciuti in relazione alle cause sopra indicate, qualora non venisse stipulato apposito atto per la modifica del termine di ultimazione.

Qualora il ritardato intervento produca danni di qualsiasi genere a terzi o all'A.P.T. stessa, verrà esplicitamente resa responsabile l'Impresa aggiudicatrice.

La penale non esclude comunque il diritto, da parte dell'Autorità Portuale di Trieste, di richiedere all'Impresa aggiudicatrice il risarcimento di eventuali danni emergenti, dietro semplice prova di avvenuto danno da parte dell'avente diritto.

Nessun diritto per compensi od indennizzi spetta all'Impresa aggiudicatrice in conseguenza delle eventuali ordinate sospensioni qualora sia data, successivamente, la ripresa delle attività.

ART. 11 PROROGA DEL TEMPO UTILE DI ULTIMAZIONE

Qualora si verificano circostanze imprevedibili che rendano necessari spostamenti del tempo utile contrattuale per l'ultimazione delle attività i lavori, l'Impresa aggiudicataria dovrà prontamente dare comunicazione scritta a codesta Amministrazione.

L'impresa è tenuta a presentare immediatamente all'Amministrazione, sotto pena di rescissione del contratto con le relative sanzioni, formale istanza di proroga debitamente motivata e documentata, indicando gli ulteriori giorni ritenuti necessari per addivenire all'ultimazione delle attività.

L'Amministrazione, dopo valutazione e accertamento delle motivazioni addotte, anche con eventuale richiesta di documentazione aggiuntiva, rilascerà per iscritto apposito atto di proroga che troverà piena applicazione contrattuale.

ART. 12
MEZZI ED ATTREZZATURE

I mezzi e le attrezzature usate dell'Impresa Aggiudicataria per l'espletamento dei lavori, dovranno essere corrispondenti alle norme vigenti di omologazione e di antinfortunistica ed idonei all'uso per cui sono preposti. Dovranno inoltre essere mantenuti in perfetta efficienza e disponibili all'uso.

ART. 13
PREVENZIONE ANTINFORTUNISTICA E RISARCIMENTO DANNI

L'Impresa aggiudicataria assumerà in proprio ogni rischio di danno a persone, siano esse dipendenti o terzi nell'area del cantiere, nelle sue adiacenze e nella zona di transito, anche in dipendenza dell'attività lavorativa del Concessionario dell'Adriaterminal o di imprese comandate dall'Amministrazione.

L'Impresa aggiudicataria s'impegna fin d'ora ad adottare tutte le misure necessarie a tutelare l'integrità dei suoi dipendenti e del personale del committente e di terzi, inclusa la collocazione di apposita ed adeguata segnaletica diurna e notturna. Si impegna altresì a fare osservare dai suoi dipendenti od in genere da tutte le persone che per conto dell'Impresa aggiudicataria avessero facoltà di accesso al cantiere, le norme di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro stabilite dalle vigenti normative, dai regolamenti portuali e marittimi e dal Piano di sicurezza vigente sull'area Adriaterminal.

Nel caso di mancato adempimento da parte dell'Impresa aggiudicataria delle incombenze sopra indicate, ferma rimanendo la propria responsabilità civile e penale ai sensi di legge, rimarrà facoltà dell'Amministrazione di adottare, a suo insindacabile giudizio, i provvedimenti che riterrà più opportuni, inclusa la risoluzione del contratto con incameramento del deposito cauzionale, rimanendo ogni ulteriore onere a carico dell'Impresa aggiudicataria.

Nel caso si verificassero dei danni a persone e/o cose l'Impresa aggiudicataria sarà tenuta, a sua cura e spese, al completo e sollecito risarcimento dei danni stessi e di ogni altra conseguenza.

ART. 14
DIVIETO ALL'IMPRESA DI SOSPENDERE O RALLENTARE I LAVORI

Resta contrattualmente convenuto che l'Impresa aggiudicataria per nessun motivo, neppure in caso di controversie di qualsiasi natura anche con terzi, può sospendere o rallentare le attività di sua iniziativa.

Per qualunque arbitraria sospensione dei lavori da parte dell'Impresa aggiudicataria, l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto con incameramento del deposito cauzionale e procedere in danno dell'Impresa stessa.

ART. 15
ESECUZIONE IN DANNO

Qualora l'Impresa aggiudicataria dopo il perfezionamento del relativo contratto, non dia corso all'esecuzione dei lavori secondo quanto convenuto, anche dopo l'assegnazione di un termine perentorio commisurato all'urgenza dello stesso, l'Amministrazione avrà facoltà a procedere

direttamente all'affidamento degli stessi ad altro esecutore.

I maggiori oneri che l'Amministrazione dovesse eventualmente sopportare, rispetto a quelli previsti dal contratto, saranno posti a carico dell'Impresa aggiudicataria inadempiente.

ART. 16 ONERI A CARICO DELL'AUTORITA' PORTUALE

Relativamente all'espletamento dell'intervento in questione sull'Autorità Portuale non ricadrà alcun onere.

ART. 17 INVARIABILITA' DEI PREZZI

Il prezzo offerto dall'Impresa, sotto le condizioni tutte del contratto e del presente capitolato condizioni, si intende fisso, invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità o circostanza di qualunque natura che l'Impresa aggiudicataria non abbia tenuto presente in fase di gara.

Pertanto detto prezzo rimarrà fisso ed invariabile, qualunque fluttuazione dei prezzi o dei compensi di nuovi oneri avesse a verificarsi in detto periodo, per qualunque ragione convenendosi espressamente che ogni alea rimarrà a totale carico dell'Impresa aggiudicataria.

ART. 18 RESPONSABILITA'

L'impresa aggiudicataria, dal momento dell'assegnazione della gara di vendita delle tre gru, dislocate sull'Adriaterminal in Punto Franco Vecchio, deve ritenersi a tutti gli effetti, pur nelle more di formalizzazione del relativo contratto, proprietaria dei beni di cui trattasi, e, come tale, responsabile non solo delle gru e del loro stato, ma anche dell'area e degli arredi portuali (bitte, punti fissi, canaletta porta cavi, binari, ecc..) incidenti sull'area stessa, dati in temporanea assegnazione per potere svolgere le attività pedepedeutiche all'allontanamento delle gru.

Nello specifico dovrà provvedere alla recinzione e segnalazione temporanea dell'area assegnata, alla interdizione degli accessi alle gru, alla guardiania delle stesse e quant'altro ritenuto necessario per la salvaguardia dei propri beni ma anche delle proprietà dell'Amministrazione e del Concessionario nonché alla salvaguardia delle maestranze proprie e di quelle del Concessionario.

A tale proposito dovrà provvedere all'impegno assunto di stipulare regolare polizza assicurativa per danni a persone e cose non inferiore a 1.000.000,00 (un milione di euro) per tutto il periodo delle attività in porto.

L'Impresa, a seguito dell'acquisto delle gru da banchina n.ri di matricola A.P.T. n. 761, 762, 763, in quanto proprietaria dei beni, dovrà assumersi tutte le responsabilità e le incombenze, nessuna esclusa, derivanti dall'applicazione delle leggi, delle norme vigenti, dei regolamenti portuali e della navigazione comprese quelle derivanti dal Dlgs.81/08 e quindi, risulterà direttamente e sola responsabile riguardo la gestione della sicurezza, il buon esito delle prestazioni previste, nonché degli eventuali danni causati all'operatività dovuti a ritardato intervento, e/o per dolo, e/o negligenza grave.

ART. 19
RESCISSIONE DEL CONTRATTO

L'A.P.T. si riserva la facoltà di rescindere il contratto, dietro semplice preavviso di 15 giorni, per inadempienza, in deroga agli art. 1327 e 1671 del Codice Civile.

ART. 20
CONTROVERSIE

Qualunque controversia dovesse sorgere tra le parti nell'esecuzione o interpretazione del Contratto, qualunque sia la loro natura, nessuna esclusa, che non siano definibili in via amministrativa, sarà deferita all'Autorità Giudiziaria ed il Foro competente sarà quello di Trieste.

ART. 21
SUBAPPALTO

L'aggiudicatario, in quanto proprietario del bene di cui al contratto stipulato, ha facoltà di procedere a subappalto delle attività previste nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti, restando in ogni caso unico ed incondizionato responsabile a riguardo.

Sarà comunque tenuto ad adempiere a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di subappalto nonché a fornire, preventivamente e sollecitamente, tutta la documentazione necessaria all'Amministrazione.

L'A.P.T. si riserva la facoltà di segnalare irregolarità ovvero inadempimenti anche alle Autorità competenti.

ART. 22
PAGAMENTO

Il saldo del prezzo di aggiudicazione dovrà essere effettuato entro 30 (trenta) giorni a partire dalla data di emissione fattura da parte dell'Amministrazione Appaltante.

ART. 23
ALLEGATI AL PRESENTE CAPITOLATO

Si allegano al presente capitolato:

- disegno schematico quotato delle gru;
- pianta in scala 1:500 dell'area dei lavori;
- stima del valore dei beni.